

Modello 1

CAMPAGNA 2009

F1 "Applicazione delle tecniche di produzione integrata"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) avente durata quinquennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro
- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

1) Impegni dell'azione F1:

- a) applicare sull'intera superficie agricola utilizzata, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati e colture non disciplinate, le Norme tecniche di produzione integrata definite dalla Regione, che riguardano: le rotazioni colturali, la difesa delle colture, il diserbo, la fertilizzazione;

- b) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti fitoiatrici effettuati;
 - c) registrare le giacenze e gli acquisti di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione (bolle di accompagnamento, fatture);
 - d) effettuare le analisi del terreno, ove richieste;
 - e) avvalersi dell'assistenza di un tecnico qualificato operante secondo le direttive emanate dalla Regione;
 - f) sottoporre almeno una volta nel periodo di impegno le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale presso Centri autorizzati dalla Regione (a eccezione dei casi ritenuti esenti) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito della verifica;
- 2) Impegni facoltativi eventualmente già assunti negli anni precedenti:
- a) coltivare erbai intercalari autunno-invernali destinati a sovescio, non distribuirvi fertilizzanti o fitofarmaci e conservare la documentazione di acquisto della semente;
 - b) effettuare l'inerbimento controllato di frutteti e vigneti, da gestire mediante periodici sfalci, con possibilità di diserbo in collina lungo le file;
 - c) installare nei frutteti e vigneti nidi artificiali destinati a uccelli e chiropteri, secondo le indicazioni previste nelle disposizioni applicative (densità, collocazione, tipologia, ecc.) e curarne la manutenzione e pulizia;
- 3) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;

- 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;

- b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
 - c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 2

CAMPAGNA 2009

F2 "Applicazione delle tecniche di produzione biologica"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F2 (Applicazione delle tecniche di produzione biologica) avente durata quinquennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006 - nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro
- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

1) Impegni dell'azione F2:

- a) applicare i metodi dell'agricoltura biologica sull'intera superficie agricola utilizzata, con la possibile eccezione di corpi aziendali separati, attuando le prescrizioni

contenute nei regolamenti n. 834/2007 e n. 889/2008 nonché nelle relative disposizioni nazionali e regionali;

- b) sottoporre almeno una volta nel periodo di impegno le attrezzature per la distribuzione dei fitofarmaci a verifica funzionale presso Centri autorizzati dalla Regione (a eccezione dei casi ritenuti esenti) ed effettuare gli interventi di manutenzione risultati necessari a seguito della verifica;
- 2) Impegni facoltativi eventualmente già assunti negli anni precedenti:
 - a) coltivare erbai intercalari autunno-invernali destinati a sovescio, non distribuirvi fertilizzanti o fitofarmaci e conservare la documentazione di acquisto della semente;
 - b) effettuare l'inerbimento controllato di frutteti e vigneti, da gestire mediante periodici sfalci, con possibilità di diserbo in collina lungo le file;
 - c) installare nei frutteti e vigneti nidi artificiali destinati a uccelli e chirotteri, secondo le indicazioni previste nelle disposizioni applicative (densità, collocazione, tipologia, ecc.) e curarne la manutenzione e pulizia;
 - d) applicare i metodi della zootecnia biologica attuando le prescrizioni contenute nel regolamento (CE) 834/2007 e nel regolamento applicativo;
 - 3) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
 - a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
 - 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
 - a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
 - 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:

- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;

- b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
 - c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 3

CAMPAGNA 2009

F3 "Mantenimento ed Incremento della Sostanza Organica del Suolo"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F3 (Mantenimento ed incremento della sostanza organica del suolo) avente durata quinquennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto

dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro

- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:
- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.
- C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:**
- 1) Impegni dell'azione F3:
- a) soddisfare il requisito di essere titolare di un'azienda definita "non zootecnica", cioè con carico di bestiame non

- superiore a 0,5 UBA/ettaro, i cui terreni risultano scarsamente dotati di sostanza organica;
- b) nell'ambito di un progetto collettivo predisposto da un'Azienda pubblica o a partecipazione pubblica operante nella gestione dei rifiuti urbani, distribuire durante il periodo di impegno almeno 25 tonnellate/ettaro di sostanza secca da matrici organiche (ammendante compostato, letame...), in modo tale da non superare l'apporto di 17,5 tonnellate/ettaro in un singolo anno;
 - c) conservare le fatture o altra documentazione attestante l'acquisizione dell'ammendante compostato o di altre matrici di sostanza organica;
 - d) interrare i residui colturali (ad esempio le paglie dei cereali autunno vernini);
 - e) registrare le concimazioni effettuate e le operazioni colturali aventi marcata incidenza sul contenuto di sostanza organica nel suolo;
 - f) effettuare le analisi del terreno nel primo e nell'ultimo anno;
- 2) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 3) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;

- b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 5) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 6) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;

d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;

7) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 4

CAMPAGNA 2009

F4A "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali (Aree umide)"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F4, intervento "Ritiro dei seminativi dalla produzione per scopi ambientali (Aree umide) avente durata decennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto

dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro

- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:
- a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.
- C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:**
- 1) Impegni dell'azione F4 (A):
- a) in un'area individuata ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e/o "Habitat" (92/43/CEE), previa autorizzazione dell'Autorità competente, realizzare su terreni

precedentemente investiti a seminativi nuove aree umide, sommerse per almeno 6 mesi all'anno, che hanno raggiunto entro il terzo anno e mantengano per tutto il periodo di impegno un'incidenza pari almeno al 75% della superficie oggetto dell'intervento;

- b) non destinare i terreni oggetto di impegno ad attività da reddito (produzione agricola, campi da golf, maneggi);
 - c) a partire dal primo anno di realizzazione delle aree umide, allegare alla domanda o trasmettere successivamente all'Ente delegato, entro un termine stabilito da quest'ultimo, il documento di approvazione del progetto da parte dell'Autorità competente e le epoche di sommersione dei terreni;
 - d) comunicare tempestivamente all'Ente delegato eventuali variazioni al progetto o alle epoche di sommersione dei terreni;
- 2) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 3) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e,

- specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
- d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 5) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 6) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 7) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni -

Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 5

CAMPAGNA 2009

F4B "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F4, intervento "Coltivazioni a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica" avente durata quinquennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto

dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro
- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a. non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b. non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c. non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d. non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e. avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f. essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.
- C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:**
- 1) Impegni dell'azione F4(B):
- a) su terreni precedentemente investiti a seminativi e situati in aree protette, in zone "Natura 2000" (dir. 79/409/CEE e dir. 92/43/CEE), in oasi di protezione della fauna (l.r. 70/96, art. 9) o in zone di ripopolamento e cattura (l.r. 70/96, art. 10), coltivare con la densità normalmente adottata per fini

- produttivi almeno due specie fra quelle previste dalle istruzioni applicative - in miscela, a strisce o in parcelle - e lasciarle in campo ben oltre l'epoca di raccolta, per l'alimentazione della fauna selvatica;
- b) di rispettare le condizioni del progetto collettivo cui si è aderito, predisposto dalle Amministrazioni provinciali d'intesa con gli Enti responsabili della gestione delle aree in questione;
 - c) non effettuare sui terreni oggetto di impegno trattamenti fitoiatrici e concimazioni, a eccezione di apporti organici per non più di 120 kg di azoto/ettaro;
 - d) non effettuare lavorazioni meccaniche fra il 30 aprile e il 31 agosto;
- 2) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 3) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;

- d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 5) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 6) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 7) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti

zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.

Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e

regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 6

CAMPAGNA 2009

F6 "Sistemi Pascolivi Estensivi"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F6 (Sistemi pascolivi estensivi) avente durata quinquennale

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro;
- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
- c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
- e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");

15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;

16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;

17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

1) Impegni dell'azione F6:

a) mantenere il carico di bestiame dei pascoli, espresso in UBA/ha/anno per fascia altimetrica, entro i seguenti valori:

- pianura: 1 -2 UBA/ha/anno; collina 0,5 - 1 UBA/ha/anno;
montagna 0,3 - 0,5 UBA/ha/anno;
- b) rispettare la durata del pascolo (da un minimo di 180 giorni in zone altimetriche combinate fino ad un minimo di 90 giorni di pascolo in montagna);
 - c) non impiegare nelle superfici a pascolo sopra indicate prodotti diserbanti e disseccanti;
 - d) predisporre punti acqua e sale sui pascoli;
 - e) non oltrepassare i limiti annui di concimazione minerale (10 Kg/ettaro di Azoto, 20 Kg/ettaro di Anidride Fosforica e 10 Kg/ettaro di Ossido di Potassio);
 - f) effettuare il decespugliamento ed i tagli di pulizia da erbe ed arbusti infestanti;
 - g) effettuare il pascolamento turnato con spostamento della mandria fra superfici a diversa altitudine ovvero alla medesima altitudine sulla stessa superficie, suddivisa per aree omogenee in funzione dello stato vegetativo e di utilizzazione della cotica;
 - h) nel caso dei richiedenti che dispongono anche di capi in affitto, monticare almeno l'80% dei capi in proprietà, salvo i casi di forza maggiore. Qualora il richiedente montichi una quota di bestiame compresa tra il 50% e l'80% l'azienda sarà sottoposta a controllo in loco da parte dell'Ente istruttore al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni tecniche dell'azione e delle disposizioni del PSR 2000-2006;
 - i) effettuare la manutenzione/ricostruzione della cotica con interventi agronomici specifici;
- 2) Impegni da mantenere nel caso in cui il beneficiario abbia aderito in passato al contratto territoriale:
- a) non effettuare concimazioni minerali azotate e potassiche (mentre per le concimazioni fosforiche vale il limite sopra indicato di 20 kg/ettaro);
 - b) rispettare le prescrizioni del contratto territoriale di conduzione predisposto dalla Comunità Montana o dal Comune di cui vengono utilizzate le superfici foraggere. Tali prescrizioni possono prevedere, tra l'altro, l'allestimento di recinzioni, l'applicazione del piano foraggero di utilizzo del pascolo;
- 3) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;

- e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un

- registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
- b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
 - c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione

della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;

f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente
(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

SEZIONE OPZIONALE NELLA DOMANDA F6

Sistemi Pascolivi Estensivi gestiti con piano PASTORALE AZIENDALE (montagna)

IL SOTTOSCRITTO

manifesta l'intento di aderire a partire dal 2010, per le superfici aziendali di montagna, agli impegni dell'azione 214.6/2 *Sistemi pascolivi estensivi gestiti con piano pastorale aziendale* (avente durata quinquennale) del PSR 2007-2013 (attuativo del regolamento (CE) 1698/2005 riguardante il regime di sostegno allo sviluppo rurale), in aggiunta all'impegno base dell'azione 214.6/1 *Sistemi pascolivi estensivi*,

ed a tal scopo

A) dichiara:

1. di essere a conoscenza che è previsto un premio aggiuntivo per i beneficiari che si impegnano ad attuare la turnazione dei pascoli di montagna dividendo la superficie pascolata in sezioni, utilizzando allo scopo recinzioni fisse o mobili ed attuando una rotazione della mandria idonea a garantire il mantenimento dell'ampia gamma di formazioni vegetazionali/fitopastorali e il miglioramento della composizione floristica del cotico erboso;
2. di essere a conoscenza che è necessario predisporre il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera, organizzato per sezioni omogenee di pascolo con l'indicazione del carico di bestiame e della durata dei turni e le specifiche norme necessarie alla gestione delle cotiche,

in particolare nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico;

3. di essere a conoscenza che il beneficiario è tenuto alla presentazione di un piano pastorale, redatto in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi" sul quale dovranno essere riportati:
 - le planimetrie, le tipologie di vegetazione pascoliva individuate, gli impegni agronomici da applicare per il loro miglioramento, i periodi di pascolamento ed i carichi di bestiame di ogni sezione omogenea di pascolo;
 - l'indicazione delle superfici interessate all'impegno con i relativi estremi catastali;
4. di essere a conoscenza che i rilievi sulle superfici pastorali e lo studio della situazione vegetazionale dei pascoli indicati nella presente domanda di aiuto, necessari alla predisposizione ed all'applicazione del Piano pastorale aziendale dall'anno 2010, devono essere eseguiti nella stagione vegetativa 2009;

B) si impegna a:

- a. incaricare un dottore agronomo o forestale specializzato in pastoralismo ovvero un tecnico qualificato in possesso di uno dei seguenti titoli di studio e della relativa abilitazione professionale:

Laurea in discipline tecniche agrarie forestali:

- Lauree di primo e secondo livello dei corsi tenuti dalle Facoltà di Agraria delle Università degli Studi italiane e degli Stati membri della Comunità Europea;
- Diplomi in discipline tecniche agrarie:
 - perito agrario;
 - agrotecnico;

di studiare e redigere, nei limiti stabiliti dagli ordinamenti professionali, ed in applicazione del manuale "I tipi pastorali delle Alpi piemontesi", il Piano pastorale aziendale di utilizzazione della produzione foraggera;

- b. organizzare il piano per sezioni omogenee di pascolo, con l'indicazione del carico di bestiame e della durata dei turni e le specifiche norme necessarie alla gestione delle cotiche, in particolare nelle aree limitrofe alle malghe, ai centri abitati ed alle aree di pregio paesaggistico;
- c. presentare il Piano pastorale aziendale all'Ufficio istruttore competente per territorio entro il 30 novembre 2009, corredato di un dettagliato curriculum professionale sottoscritto dal tecnico incaricato e reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445).

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 7

CAMPAGNA 2009

F7 "Conservazione/Realizzazione di elementi dell'Agroecosistema (Ambiente e Paesaggio)"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F7 (Conservazione e realizzazione di elementi dell'agroecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica) avente durata decennale;

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale,

- esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;
- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
 - 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
 - 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
 - 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
 - 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
 - 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
 - 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
 - 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro

14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
- c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
- e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");

15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;

16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;

17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

1) Impegni dell'azione F7:

- a) raggiungere entro il 3° anno, e mantenere per la parte rimanente del periodo di impegno, un'incidenza degli elementi ambientali e paesaggistici ammissibili a premio compresa fra il 5 e il 10% della superficie agricola utilizzabile (SAU) aziendale;
 - b) rispettare le prescrizioni riguardanti le specie coltivate e le dimensioni degli elementi ambientali (ad esempio la superficie di boschetti e laghetti, la larghezza di siepi e filari) e della fascia di rispetto che li circonda;
 - c) rispettare le prescrizioni relative ai sesti da adottare nei nuovi impianti e alla manutenzione degli elementi preesistenti (sfalcio nelle epoche e con le modalità opportune, eliminazione delle infestanti nei primi 3 anni del nuovo impianto mediante opportune operazioni, ecc.);
 - d) non utilizzare fertilizzanti, reflui e fitofarmaci sulla superficie interessata;
- 2) Impegni da mantenere nel caso in cui il beneficiario abbia aderito in passato ad un progetto collettivo:
- a) aver raggiunto entro il 3° anno di impegno, come possibile alternativa all'incidenza minima del 5% sulla SAU aziendale, un'estensione di nuove realizzazioni almeno pari al 50% della superficie totale interessata dall'azione;
 - b) rispettare le prescrizioni contenute nel progetto collettivo approvato dall'Ente delegato.
- 3) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;

- 5) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;
 - f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 6) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 7) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;

- b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 8) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
 - c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.
- D) si impegna inoltre a:
- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
 - 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
 - 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 8

CAMPAGNA 2009

F9 "Allevamento di Razze Locali in pericolo di Estinzione"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR) approvato dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per l'azione F9 (Allevamento di razze locali in pericolo di estinzione) avente durata quinquennale

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PSR 2000-2006- nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale,

esonero pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;

- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006, modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;
- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro;

14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:

- a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
- b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
- c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
- e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");

15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;

16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;

17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna ad attuare gli adempimenti previsti dall'azione agroambientale prescelta e dalle norme di buona pratica agricola, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PSR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

1) Impegni dell'azione F9:

a) allevare in purezza i capi oggetto del premio;

- b) iscrivere i capi oggetto dell'aiuto al Libro Genealogico, qualora esistente, o al Registro Anagrafico al fine di consentire l'identificazione degli animali e l'effettuazione dei controlli da parte degli organismi incaricati;
 - c) sottoporre a sorveglianza sanitaria i capi allevati;
 - d) comunicare tempestivamente l'eliminazione o la sostituzione dei capi all'ufficio competente;
- 2) Norme di buona pratica agricola (BPA, da rispettare ove non si applicano impegni agroambientali più restrittivi). Pratiche colturali:
- a) rispettare le modalità di concimazione e le dosi previste dalla bpa;
 - b) utilizzare fitofarmaci autorizzati per la coltura, rispettare le modalità di impiego, i tempi di carenza e le dosi indicate in etichetta;
 - c) rispettare le regole di rotazione colturale previste dalla bpa;
 - d) registrare tempestivamente le concimazioni e i trattamenti effettuati;
 - e) registrare le giacenze di fertilizzanti e fitofarmaci e conservare la relativa documentazione di acquisto (bolle di accompagnamento, fatture);
 - f) rispettare il carico massimo di bestiame per ettaro di superficie foraggera;
- 3) Norme di buona pratica agricola. Conservazione dei fitofarmaci:
- a) conservare i fitofarmaci classificati molto tossici, tossici o nocivi in appositi locali o appositi armadi chiusi a chiave ed adottare sufficienti precauzioni per impedire l'accesso a estranei, bambini e animali;
 - b) conservare i fitofarmaci in locali che non siano adibiti al deposito o alla vendita di generi alimentari;
- 4) Norme di buona pratica agricola. Gestione dei rifiuti:
- a) non lasciare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) esposti agli agenti atmosferici e, comunque, adottare ogni precauzione per evitare il dilavamento o la dispersione nell'ambiente di elementi nocivi;
 - b) raccogliere e conservare i rifiuti speciali (soprattutto se pericolosi) in luoghi idonei allo scopo di cui al punto a) e non accessibili agli estranei, ai bambini e agli animali;
 - c) per quanto riguarda gli oli esausti e gli accumulatori usati, evitare gli sversamenti di liquidi nelle zone di deposito e, specificamente per gli oli, conservarli in recipienti idonei e debitamente etichettati;
 - d) stoccare i contenitori usati di fitofarmaci in sacchi impermeabili (da chiudersi e da etichettarsi quando sono colmi);
 - e) suddividere i rifiuti in base alle diverse tipologie (materiali plastici, carta ecc.) per una raccolta differenziata;

- f) rispettare i tempi di stoccaggio massimi previsti per le varie tipologie di rifiuti;
 - g) nel caso di produzione di rifiuti speciali pericolosi, tenere e compilare un registro vidimato di carico e scarico;
 - h) smaltire i rifiuti speciali mediante conferimento ad appositi centri, istituzionalmente competenti o specificamente autorizzati, per la raccolta, lo stoccaggio e per altre operazioni necessarie allo smaltimento, (affidando il trasporto dei rifiuti a soggetti in tal senso autorizzati oppure, se il trasporto è effettuato in proprio, entrando in possesso di specifica abilitazione);
- 5) Norme di buona pratica agricola. Utilizzo dei fanghi di depurazione:
- a) osservare le norme di tipo documentale, quali: possedere l'autorizzazione a distribuire i fanghi e la certificazione di provenienza, possedere e compilare il registro di utilizzazione dei terreni, effettuare entro i termini la notifica di spandimento dei fanghi, possedere e compilare un registro di carico e scarico (se l'agricoltore è anche produttore dei fanghi);
 - b) osservare le norme di utilizzo dei fanghi in rapporto alle caratteristiche fisiche, chimiche e di pendenza dei terreni, in base alle coltivazioni che vi sono praticate nonché in base al tipo di prodotto ed all'epoca della sua raccolta e consumo;
- 6) Norme di buona pratica agricola. Norme relative alle zone "Natura 2000":
- in aggiunta agli impegni validi per tutte le aziende, nelle aree individuate ai sensi delle direttive "Uccelli" (79/409/CEE) e "Habitat" (92/43/CEE):
 - a) non catturare o uccidere animali protetti nell'ambiente naturale;
 - b) non distruggere o raccogliere uova o nidi nell'ambiente naturale;
 - c) non raccogliere, tagliare o estirpare vegetali protetti nella loro area di distribuzione naturale;
 - d) non danneggiare o distruggere habitat di vita e di riproduzione di specie animali o vegetali protette;
- 7) Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola.
- Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:

- a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
- i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
- b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
- c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)

Modello 9

CAMPAGNA 2009

Reg. CEE n.2078/92: F1 "Ritiro dei Seminativi dalla produzione per venti anni"

QUADRO R - Dichiarazioni e Allegati

SEZ I - Dichiarazioni effettuate dal richiedente

IL SOTTOSCRITTO

presenta domanda di pagamento annuale ai sensi degli impegni pluriennali agroambientali previsti dal Programma agroambientale regionale (PAR) ai sensi del reg. CEE n.2078/92, transitato ai sensi del reg. CE 2603/1999 sul sistema di sostegno rurale del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte (PSR), i cui impegni approvati dalla Commissione in forza del reg. CE 1257/99 anteriormente al 1° gennaio 2007 e le cui spese, in virtù delle disposizioni transitorie, sono ammissibili al cofinanziamento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) ai fini del periodo di programmazione 2007-2013, di cui al reg. CE n. 1698/2005 e in particolare

A) presenta domanda di pagamento per la misura F (Ritiro dei seminativi dalla produzione per venti anni) avente durata ventennale, secondo le condizioni precisate nel Programma Agroambientale Regionale (PAR), attuativo del regolamento (CEE) 2078/92, e negli atti regionali di applicazione delle misure agroambientali.

B) dichiara:

- 1) di essere a conoscenza delle condizioni necessarie per l'erogazione degli aiuti inerenti la presente domanda, stabilite dai regolamenti comunitari, dal PAR, dal PSR 2000-2006 - nella Parte II (Descrizione delle misure) per gli impegni agroambientali e nella Parte III (Allegati alla misura F) per la buona pratica agricola - e dalle disposizioni applicative regionali, disponibili consultando il sito internet della Regione o tramite gli Enti delegati (Province e Comunità Montane) e i soggetti che assistono gli agricoltori;
- 2) di essere tuttora in possesso dei requisiti richiesti per accedere all'azione;
- 3) di avere la piena ed esclusiva disponibilità delle particelle catastali indicate in domanda, derivante da titoli di proprietà e/o da contratti di affitto o comodato stipulati ai sensi di legge;
- 4) che tutti i dati e le informazioni contenuti nella presente domanda, in maggior parte derivanti dai dati di consistenza del

fascicolo aziendale, e negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà;

- 5) ai sensi della legge n.286/2006, che le informazioni ed i dati riportati nella presente domanda relativi all'uso del suolo, ivi compresi quelli relativi ai fabbricati inclusi nell'azienda, sono utilizzati, qualora ne ricorrano le condizioni, per l'aggiornamento della banca dati catastale, esonerando pertanto il sottoscritto dall'adempimento previsto dall'art. 30 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al DPR 22/12/86 n. 917;
- 6) che per l'attuazione degli interventi di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto contributi previsti da altre leggi a carico del bilancio dell'Unione Europea, dello Stato, della Regione Piemonte o di altri Enti pubblici;
- 7) di essere consapevole che l'autorità competente potrà avere accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli appezzamenti e agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, pena la decadenza della domanda secondo quanto previsto dal comma 2 art. 23 del regolamento (CE) 796/2004;
- 8) di essere a conoscenza delle esclusioni e riduzioni di premio derivanti dall'inosservanza degli adempimenti tecnici e delle norme di buona pratica agricola, nonché dalla mancata corrispondenza tra i dati dichiarati in domanda e quelli effettivamente riscontrati riguardo alle superfici e agli animali rilevanti nel calcolo del premio;
- 9) di essere a conoscenza del fatto che in caso di indebiti percepimenti dovuti ad affermazioni non rispondenti al vero o di inosservanza degli obblighi assunti sono applicate le sanzioni amministrative e penali previste dalle norme nazionali, in particolare dalla legge 898/86 e dalla legge 689/81 e s.m.i.;
- 10) di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di aiuti di cui beneficia, introdotte da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali, anche in materia di controlli e sanzioni;
- 11) di essere consapevole del fatto che, a causa dell'abrogazione del reg. CEE 2078/92 da parte del reg. CE 1257/99, che a sua volta è stato abrogato dal reg.CE 1698/2005 che verrà attuato tramite il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, di essere consapevole del fatto che l'accoglimento della presente domanda, con i diritti e gli obblighi connessi, è condizionato alla decisione comunitaria di cofinanziamento del PSR 2007-2013 e ad altri vincoli di disponibilità finanziaria del FEASR riguardanti le misure del PSR;
- 12) nel caso in cui abbia presentato, inoltre, la domanda unica di pagamento ai sensi del reg. CE n.1782/2003, di prendere atto che possono valere, anche per la presente domanda di sviluppo rurale, le condizioni sottoscritte con la domanda unica per il rispetto della condizionalità come definite dalle vigenti norme nazionali (Decreto Ministeriale 12541 del 21 dicembre 2006,

modificato dal Decreto Ministeriale del 24 novembre 2008) e dai provvedimenti applicativi regionali (DGR n. 106-10548 del 29/12/2008, allegati 1 e 2), che per l'anno 2009 fanno ancora riferimento al regolamento (CE) 1782/2003, capitolo I e allegati III e IV (abrogato dal regolamento (CE) 73/2009) e le medesime riduzioni ed esclusioni previste dal reg. CE n.796/2004;

- 13) di essere consapevole che, ai sensi del comma 4 dell'art. 25 della legge n. 289 del 2002 non sono ammissibili domande che diano luogo a premi inferiori ai 12 euro;
- 14) di essere consapevole che le seguenti condizioni sono motivo di esclusione dai pagamenti del PSR:
 - a) non essere in regola con i versamenti contributivi, così come desumibili dal DURC, nei casi in cui questo sia previsto per legge;
 - b) non avere rispettato gli obblighi e/o i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte;
 - c) non avere provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità irrogate dalla Regione, dalle Province e Comunità montane e dall'AGEA o ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
 - d) non avere restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali regionali;
 - e) avere subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - f) essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari e che in tal caso la concessione dell'agevolazione resterà sospesa per un periodo coerente con le regole comunitarie di disimpegno automatico delle disponibilità finanziaria (regola dell'"n+2");
- 15) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui al punto precedente;
- 16) di non essere in possesso della Partita IVA in quanto non esercita attività di impresa rientrante nel campo di applicazione dell'IVA ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 26/10/72 n. 633;
- 17) di essere a conoscenza che è un suo onere comunicare tempestivamente all'Organismo delegato competente e all'Arpea eventuali variazioni degli estremi di conto corrente sul quale effettuare l'erogazione dei contributi. Qualora non pervenisse alcuna comunicazione ovvero le coordinate bancarie risultassero sbagliate o non più presenti in fascicolo, autorizza fin d'ora Arpea ad effettuare l'erogazione dei contributi sull'ultimo conto corrente valido dichiarato in fascicolo con liberazione di Arpea da ogni responsabilità.

C) si impegna a rispettare gli obblighi seguenti:

- Norme relative alle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola e all'uso agronomico degli effluenti zootecnici: DPGR n. 10/R del 29/10/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Tutte le aziende sono tenute a rispettare le norme stabilite dal citato regolamento, in riferimento alle zone vulnerabili da nitrati ed a tutte le altre zone del territorio regionale:
 - a) rispettare le norme relative alla gestione della fertilizzazione e ad altre pratiche agronomiche delle aziende zootecniche, quali le norme riguardanti:
 - i divieti di utilizzo di letami e liquami;
 - le strutture di stoccaggio per gli effluenti zootecnici;
 - l'accumulo dei materiali palabili;
 - i criteri di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici (tecniche di distribuzione e dosi);
 - gli obblighi di comunicazione previsti per le diverse tipologie di effluente e zona in cui ricade l'azienda.
 - b) rispettare le norme previste per la gestione della fertilizzazione ed altre pratiche agronomiche effettuate dalle aziende non zootecniche, quali la registrazione delle operazioni di fertilizzazione, il rispetto di limiti massimi di apporto azotato, i periodi di divieto di distribuzione dei fertilizzanti azotati, ecc.
 - c) il regolamento regionale 10/R/2007, con riferimento particolare alle aziende agricole esistenti, stabilisce le modalità di adeguamento nel periodo transitorio; tali modalità riguardano le scadenze per la presentazione della comunicazione e l'adeguamento strutturale alle nuove norme.

D) ad attuare gli adempimenti previsti dalla misura agroambientale prescelta, come definiti nei regolamenti comunitari, nel PAR e nelle disposizioni applicative regionali, e in particolare a rispettare gli obblighi di seguito sinteticamente descritti:

- 1) ritirare dalla produzione i terreni oggetto di impegno;
- 2) non impiegare fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi sulle superfici interessate;
- 3) non aprire cave, pozzi o impiantare discariche;
- 4) non accumulare reflui, fanghi, liquami o altri concimi organici;
- 5) utilizzare esclusivamente interventi di lotta biologica per la difesa delle essenze arboree ed arbustive presenti;
- 6) effettuare la manutenzione di barriere, muretti, recinti, fossi e canali esistenti;
- 7) a preservare il cotico erboso e le latifoglie e gli arbusti esistenti;

E) si impegna inoltre a:

- 1) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni rispetto a quanto dichiarato nella domanda;
- 2) rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative allo sviluppo rurale;
- 3) integrare la presente domanda, nonché fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PSR e dalle disposizioni regionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale.

QUADRO S - Allegati

- Fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente

QUADRO T - Firma

Dichiara che i dati indicati nel presente modello corrispondono a verità e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), articolo 47.

Dichiara inoltre di essere consapevole che:

- a) l'indicazione dei dati richiesti con il presente modello è obbligatoria, pena la mancata ammissione della domanda al pagamento richiesto;
- b) l'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti;
- c) l'art. 75 del citato Testo unico, fermo restando quanto previsto dall'art. 76, prevede che il dichiarante decada dai benefici eventualmente conseguenti (o già conseguiti) a seguito del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera;
- d) i dati personali forniti saranno trattati anche in modalità informatica esclusivamente in ossequio agli obblighi di legge, alla normativa comunitaria ed alle disposizioni regionali (Regione, Agenzia regionale per i pagamenti Arpea) e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (istruttorie, visite ispettive, controlli, monitoraggi) da parte dell'Ente delegato competente e degli Organismi regionali, nazionali e comunitari connesse all'erogazione del pagamento richiesto con la domanda;
- e) sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Dec. Leg. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento, per motivi legittimi, rivolgendosi all'Ente delegato competente dell'istruttoria;
- f) la Regione Piemonte, l'Arpea e gli Enti delegati all'istruttoria delle domande non assumono responsabilità per la perdita di

comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Luogo e data

Firma (per esteso e leggibile) del richiedente

(ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 apporre la firma in presenza del funzionario incaricato della ricezione della domanda, oppure allegare fotocopia leggibile (fronte e retro) non autenticata di un documento di identità in corso di validità del richiedente)